

## DIDATTICA FLESSIBILE E TECNOLOGIE TOP: LA RICETTA DI SUCCESSO DEGLI ATENEI ON-LINE

Sfato il luogo comune che le dipingeva come "laureifici", anche in Italia le università telematiche vengono oggi apprezzate per quello che sono: un valido strumento d'istruzione non solo per chi non può seguire le lezioni in sede, ma anche per chi vuole integrare alla tradizionale lezione in aula il supporto online. In principio è stata una rivoluzione straniera. Mentre in Italia si discuteva in modo superficiale sulla bontà o meno delle università telematiche, in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Europa, nascevano atenei online all'avanguardia: piattaforme capaci di presentare ai loro iscritti piani di studio completi e ben strutturati, grazie all'uso della tecnologia, in grado di rendere l'apprendimento non soltanto più comodo, ma anche migliore sotto il profilo della qualità. In seguito, una volta sbarazzatosi del luogo comune per cui queste realtà sarebbero state solo dei "laureifici", anche il nostro Paese ha iniziato a vedere le università online come valido strumento di istruzione non solo per chi è impossibilitato a seguire fisicamente le lezioni (a causa di lavoro, sport, famiglia), ma anche per chi vuole mettersi alla prova con una tipologia di didattica più moderna. Nella società di oggi è possibile compiere ogni tipo di operazione sul web. La filosofia di Internet ci consente di fare acquisti o movimenti bancari, di svolgere attività di intrattenimento o di mantenere relazioni interpersonali. Questo modello, va da sé, si applica anche allo studio. E sono sempre di più gli italiani che scelgono di cimentarsi con una laurea online con le università virtuali, che nel 2016 hanno fatto registrare un 16% in più di immatricolazioni rispetto al 2015. E il trend è destinato a confermarsi in futuro, tanto che c'è chi già parla di "migrazione formativa" dalle realtà tradizionali. Tra i vantaggi delle università online non c'è solo l'aspetto pratico di poter svolgere i corsi da casa, elemento comunque imprescindibile per chi non può seguire le lezioni in sede per motivi di lavoro, famiglia e sport (senza dimenticare che la vita da pendolare è assai costosa). Il vero salto di qualità sta nel fatto che alla flessibilità nell'apprendimento si è aggiunta un'istruzione all'avanguardia grazie alle moderne tecnologie. Qualche esempio? Le lezioni in video-conferenza, le video-registrazioni disponibili sulle piattaforme web, ma anche l'uso dei dispositivi mobili, come smartphone e tablet, per personalizzare l'e-learning con applicazioni dedicate e materiali didattici contestualizzati. E per evitare il senso di allontanamento del rapporto tra docente e studente, ecco i servizi addizionali in sedi fisiche che le università telematiche hanno aperto in gran parte delle regioni italiane. Se, come detto, in Italia gli atenei virtuali hanno fatto più fatica a svilupparsi rispetto a quanto è accaduto all'estero (basti pensare al rinomato Massachusetts Institute of Technology, che da tempo offre ai propri studenti corsi digitali, o al Virtuelle Hochschule Bayern, la scuola superiore virtuale di Baviera che conta 50mila iscritti), vero è anche che nel nostro Paese c'è una realtà accademica che vanta dieci anni di attività e un grado di innovazione da fare invidia all'Europa. È l'Università Niccolò Cusano, che ha appena festeggiato il proprio decennale. Fondato nel 2006 e riconosciuto dal Miur, l'ateneo consente di vivere l'esperienza accademica a 360 gradi: gli studenti possono seguire le lezioni ovunque si trovino con la piattaforma e-learning o frequentare i corsi in aula al campus di Roma, di ispirazione anglosassone: immerso in un parco verde di oltre 6 ettari, dispone di aule, laboratori di ricerca, biblioteca, mensa, navetta gratuita, palestra e foresteria. Il connubio tra tradizione e innovazione ha consentito all'Unicusano, nei suoi 10 anni di attività, di raggiungere obiettivi e successi: uno stimato corpo docente, oltre 18mila studenti iscritti, attività di ricerca ingegneristica e biomedica per la cura delle malattie rare. L'offerta didattica dell'ateneo si dipana tra 17 corsi di laurea e master di I e II livello, 70 learning center e oltre 40 sedi d'esame in Italia, e si caratterizza anche per la vocazione internazionale (dalla partecipazione al progetto

Erasmus+ alle collaborazioni con prestigiose realtà accademiche e industriali italiane e straniere). Non solo: insieme all'ateneo, ha festeggiato il decennale anche la "Fondazione Università Niccolò Cusano per la ricerca medico-scientifica", che opera nella ricerca in campo biomedico e diagnostico e nella formazione. Unicusano assicura infine la divulgazione scientifica in modo innovativo grazie al matrimonio con lo sport: le squadre di calcio, nuoto e basket alle quali la Cusano ha affiancato il proprio nome sono oggi testimonial del lavoro quotidiano di medici e ricercatori del nostro Paese.